Rhuthmos > Recherches > Le rythme dans les sciences et les arts contemporains > Philosophie > **La poesia, il ritmo, il corpo** 

## La poesia, il ritmo, il corpo

Nietzsche e la poesia

lundi 28 juillet 2014

Ce texte a déjà paru dans A. Caputo & M. Bracco, Nietzsche e la poesia, Bari, Stilo Editrice, 2012, p. 75-115. Nous remercions Michele Bracco de nous l'avoir adressé.



Il tema della poesia e del ritmo impegna Nietzsche fin dai primi anni della sua carriera di filologo. Risalgono al semestre invernale 1875-1876 alcune lezioni tenute all'università di Basilea sulla storia della letteratura greca nelle quali l'origine della poesia viene spiegata a partire dalla sua relazione col ritmo, considerato come qualcosa che agisce [nel discorso] dal di dentro (in die Rede gedrungen), una [potenza] (Gewalt) che [dà agli atomi della frase un nuovo ordine] (die Atome des Satzes neu ordnet), [comanda la scelta delle parole] (die Worte wählen heißt), [dà un colore al pensiero] (den Gedanken färbt) e, soprattutto, possiede una forza magica in grado di piegare la volontà degli esseri umani, nonché quella degli dèi. Di fronte a essa l'uomo più eccitabile diventa anche il più vulnerabile, in quanto si lascia irretire da una forza che provoca in lui una [disposizione cieca] (ein blindes Einstimmen) ad accordarsi e ad andare a passo con ciò che è ordinato secondo una misura ritmica.